

# Giorgetti: «Così gli aiuti alle famiglie Va tassato il reddito disponibile»

Il ministro al «Tempo delle Donne»: non si favorisce chi fa figli, ma chi ne ha spese di più

## Il titolare del Mef

«Una famiglia con 2 o 3 figli sostiene più spese e merita maggiore attenzione»

## L'ex ministra

Fornero: «Non mi aspetto molto sulla manovra perché non ci sono risorse»

**ROMA** L'occupazione femminile è un tassello indispensabile per tenere in piedi l'attuale sistema del welfare. I dati statistici certificano un costante calo dei tassi di natalità, una tendenza che presenterà il conto in termini di sostenibilità al sistema sanitario, pensionistico e dell'istruzione. In questo scenario la riflessione del ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, è lineare: «Se non aumentiamo il tasso di partecipazione al lavoro, in particolare delle donne, è impossibile che il sistema possa funzionare».

Il ministro — ospite al Tempo delle Donne, intervistato dal direttore del *Corriere della Sera*, Luciano Fontana — ha spiegato: «Se guardiamo i dati, vediamo che il tasso di occupazione femminile negli ultimi due anni ha registrato progressi enormi. Abbiamo registrato livelli eccezionali rispetto alla serie storica ed è chiaro il sentiero su cui dobbiamo andare avanti: quando la disoccupazione sarà inferiore al 5% e l'occupazione femminile

prossima a quella maschile, avremo fatto quello che possiamo per la sostenibilità del sistema».

Oltre ai temi della sfida demografica e della sostenibilità del welfare, durante l'intervento al Tempo delle Donne il ministro ha fatto il punto sulle misure della legge di Bilancio. «Quello che avremo a disposizione — ha detto — verrà concentrato sulla logica di investire sul futuro in due dimensioni: investimento per quanto riguarda le imprese e la natalità per quanto riguarda le famiglie».

Sul tema degli incentivi per i genitori ha precisato: «Non si tratta di favorire le famiglie che fanno figli rispetto a chi non li ha, si tratta di ripristinare un concetto base di scienza delle finanze, tassare il reddito disponibile delle famiglie». A seguire un ulteriore ragionamento: «Vanno irrobustite le misure che già ci sono. È chiaro che una famiglia con 2 o 3 figli sostiene più spese per educarli e portarli alla maggiore età rispetto a un single, per questo chi affronta maggiori spese me-

rita maggiore attenzione».

Sulla manovra una delle ipotesi riguarda anche la possibilità di potenziare e anticipare l'attuale bonus Befana da 100 euro, dedicato alle famiglie con figli a carico con un reddito fino a 28 mila euro. Il bonus potrebbe essere aumentato ed erogato già nelle buste paga del mese di dicembre anziché a gennaio 2025. Un'ulteriore novità sul fronte delle coperture alla manovra è costituita dall'emendamento dei partiti di maggioranza per allargare le maglie del concordato preventivo e invitare più contribuenti possibile ad aderire.

Al Tempo delle Donne è intervenuta anche Elsa Fornero, economista ed ex ministra del Lavoro, che sulla manovra ha detto: «Non mi aspetto molto, non perché nel governo non ci siano persone adeguate, ma perché non ci sono risorse. Sul Paese grava un debito di 3 mila miliardi e cresciamo poco o nulla. Ci manca la bussola e l'unica via possibile è quella della crescita sostenibile e inclusiva».

**Andrea Ducci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- Allo studio la possibilità di potenziare e anticipare l'attuale bonus Befana da 100 euro, dedicato alle famiglie con figli a carico con un reddito fino a 28 mila euro
- La maggioranza punta ad allargare le maglie del nuovo concordato preventivo e invitare più contribuenti ad aderire





**Interventi**  
Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, intervenuto ieri in streaming al Tempo delle Donne.  
A sinistra, l'economista Elsa Fornero